LAUREA MAGISTRALE

Antropologia filosofica M-FIL/03

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

IRENE KAJON
Professore ordinario
irene.kajon@uniroma1.it/ stanza 215 / T (+39) 06 49917278
ricevimento: lunedì 15.30-17.30 / giovedì 15.30-17.30
Scheda del docente

Vi è un senso nella storia? La polemica Moses Mendelssohn-Lessing sulla redenzione umana

Nella sua opera "Jerusalem" (1783) Moses Mendelssohn entra in polemica con Lessing, in quanto autore della "Educazione del genere umano" (1780). Mendelssohn nega che la storia umana abbia un senso: gli individui raggiungeranno la redenzione poiché le loro anime - anche quelle di coloro che in vita si macchiarono di colpe morali - infine si salveranno, mentre il genere non fa che oscillare tra la barbarie e la civiltà. Lessing aveva tratto la sua idea di un'educazione dell'umanità verso la piena autonomia razionale dal "Trattato teologico-politico" (1670) di Spinoza. Mendelssohn intravvede l'affinità tra lo spinozismo, l'idea lessinghiana del progresso collettivo, e il messianismo radicale tipico dei circoli ebraici sabbatiani o dei circoli mistici cristiani dei suoi tempi. Di qui il suo timore che una filosofia ottimistica della storia, implicando l'ateismo o lo gnosticismo, conduca a esiti nichilistici.

Semestre I **Livello** LM **Crediti** 6

Programma d'esame

- Spinoza, *Trattato teologico-politico [anche in altra ed.]*, Bompiani, Milano, 2001
- Lessing, *Educazione del genere umano, in Lessing, La religione dell'umanità, a cura di N. Merker [oppure in altre raccolte]*, Laterza, Bari-Roma, 1991
- Moses Mendelssohn, *Jerusalem, a cura di G. Auletta*, Guida, Napoli, 1990

Obiettivi: Attraverso la riflessione sul tema della storia in Mendelssohn e Lessing si intende attrarre l'attenzione su uno degli argomenti centrali della problematica filosofica attuale, avente attinenza con la filosofia della religione, come con la filosofia del diritto e della politica. Obiettivo del modulo è anche quello di permettere la partecipazione degli studenti di LM a un momento di discussione su testi filosofici.
Prerequisiti: Interesse per il tema proposto, abilità intellettuali, conoscenza di base dei caratteri principali della cultura del Settecento.
Metodi didattici: Letture, spiegazioni, commenti dei testi indicati nel programma d'esame; discussione su tali testi attraverso domande, riflessioni, tentativi di risposte.
Frequenza: Frequenza obbligatoria; in caso di impossibilità di frequentare, consultare la docente nell'orario di ricevimento in merito al programma d'esame.
Metodi di valutazione: Tesina obbligatoria (max 25 cartelle); esame orale sulla tesina e sui testi in programma. La valutazione terrà conto delle conoscenze acquisite, delle capacità argomentative e della partecipazione nel corso dell'attività didattica.

LEZIONI
Inizio: 7 Ottobre 2010
Giovedì 18.30-19.30 (aula Marco M. Olivetti)

SESSIONI D'ESAME
27.**01**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
10.**02**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
21.**02**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
13.**06**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
30.**06**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
14.**07**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
19.**09**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
26.**09**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
19.**12**.2011 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
19.**01**.2012 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
26.**01**.2012 - 15.00 / Stanza del docente / Orale
16.**02**.2012 - 15.00 / Stanza del docente / Orale